

Cognitive Neurorehabilitative Approach to the Potentiality Process
Centro Studi e Ricerca in Neuroriabilitazione

Via Boldetti 12 - 00162 Roma www.cnapp.it info@cnapp.it
C.F. 97221180587 P.Iva 07027831002 tel/fax 0039-06-8602609

DGS, Autismo e Agnosia Verbale Uditiva: CAA per favorire lo sviluppo cognitivo e la Comunicazione

Dott.ssa Francesca Benassi

Le abilità linguistiche nell' autismo sono molto compromesse.

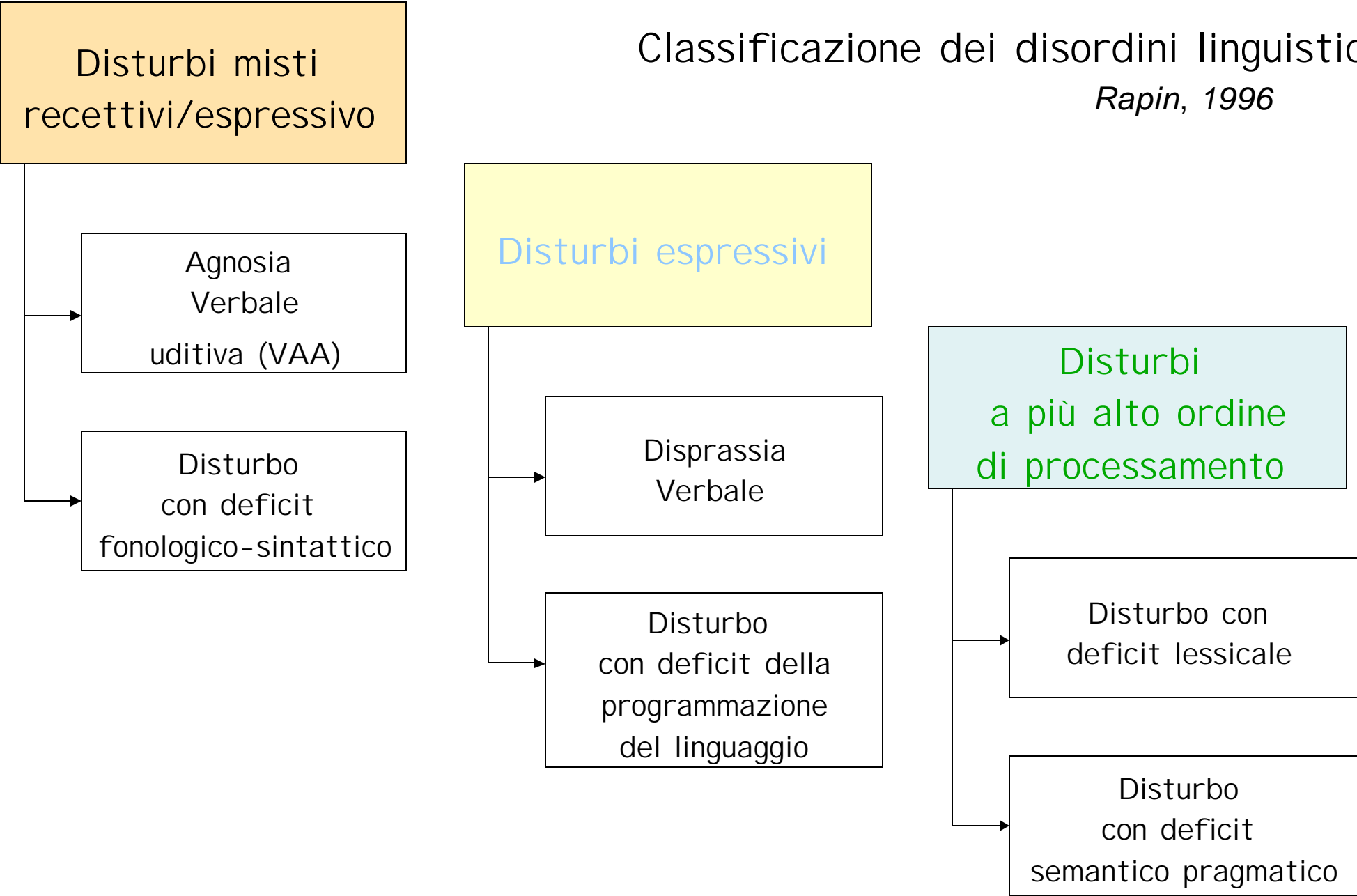
Circa il 50% dei bambini con autismo non impara a parlare e appare con gravi disturbi della comprensione. Altri imparano a parlare tardi e non si evolvono da un linguaggio semplice. (Bishop 2005)

Isabel Rapin (1996) ipotizza una classificazione dei disordini del linguaggio in:

Disturbo misto recettivo/espressivo , Disturbo espressivo e Disturbo semantico pragmatico. Tra i disturbi misti recettivi/espressivi il più grave è l' Agnosia Verbale uditiva (VAA). La VAA è un grave deficit della decodifica fonologica che si presenta prevalentemente nelle persone con Autismo e porta ad una totale perdita della comprensione del linguaggio verbale.

Classificazione dei disordini linguistici

Rapin, 1996



Le persone con ASD low-functioning presentano una disfunzione allo stato preconscious, indipendente dall'attenzione, della discriminazione uditiva a livello corticale. Ciò influisce sul processamento delle afferenze sensoriali uditive.

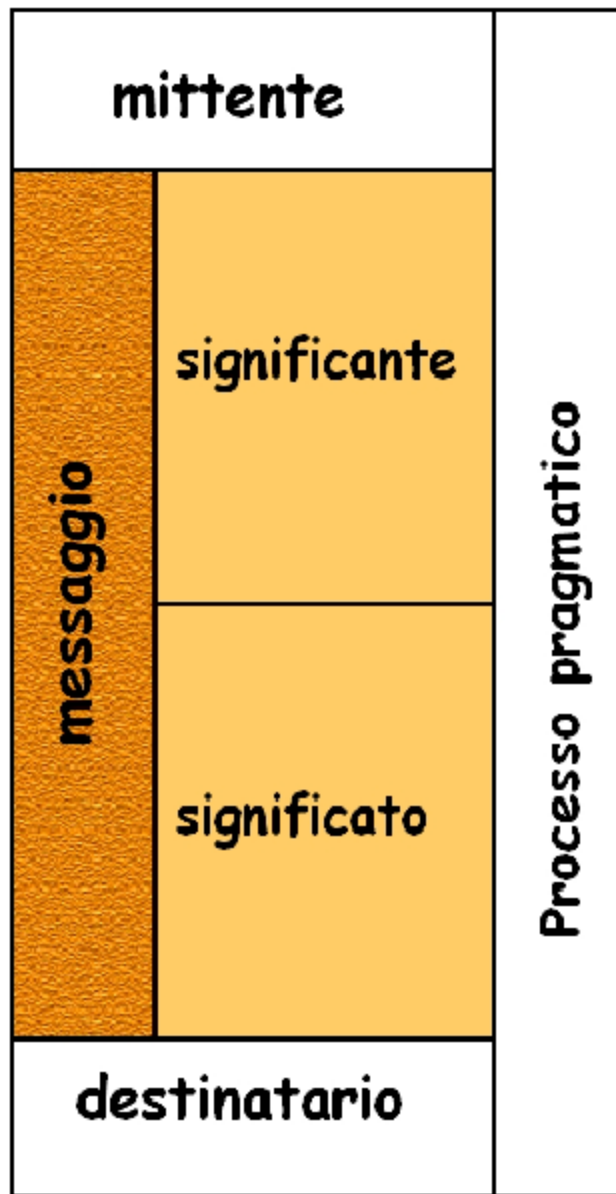
© 2003 Society of Biological Psychiatry
Auditory Sensory Processing in Autism: A
Magnetoencephalographic Study

Franca Tecchio, Francesca Benassi, Filippo Zappasodi, Leonardo Emberti Gialloreti,
Mark Palermo, Stefano Seri, and Paolo Maria Rossini

Background: Patients with autism show clinical features suggestive of abnormal processing of auditory and othersensory information. We hypothesized that low-functioning autistic subjects present abnormalities in discriminating simple auditory stimuli at sensory system preconscious stages of cortical processing.

Methods: To verify our hypothesis, we used magnetoencephalographic measurements of mismatch field (MMF), which reflects the detection of a change in the physical characteristics of a repetitive sound. Fourteen patients (aged 8–32 years) who met DSM-IV diagnostic criteria for autistic disorder participated in an auditory oddball experiment. Ten healthy participants matched for age and gender acted as control subjects.

Results: Significant differences in cerebral responses between patients and control subjects were recorded. Whereas control subjects showed a clearly identifiable MMF, with distinct generators in the M100 brain wave with regard to latency, position, and strength, no identifiable MMF was present in the autistic group.



La comunicazione sociale

Il messaggio:

• va dal mittente al destinatario;

• richiede un codice comune al mittente e al destinatario (al codificatore e al decodificatore del messaggio);

• viaggia in un canale comune che permette il contatto;

• è generato dall'intenzione del mittente a rendere il destinatario consapevole di qualcosa;

• è attribuito di significato dal destinatario (interpretante).

Nei bambini con ASD *e* VAA

sono compromesse la comunicazione verbale e la capacità sociale.

Gli obiettivi del trattamento per le persone con Autismo, VAA e assenza di linguaggio verbale (Isabel Rapin, 1996)

Lo scopo del trattamento precoce è di:

- ☰ aumentare il livello dell' apprendimento del linguaggio;
- ☰ sfruttare al massimo il periodo utile per l' apprendimento del linguaggio del bambino.
- ☰ minimizzare le conseguenze comportamentali secondarie ad un' inadeguata capacità di comunicazione.
- ☰ anticipare le difficoltà potenziali successive con l' acquisizione del linguaggio scritto.

Quale trattamento per i bambini con Autismo e disturbi misti recettivi/espressivi come il VAA?

Sono bambini che beneficiano delle tavole di comunicazioni, del linguaggio dei segni, dell' apprendimento del linguaggio usando il computer, con la lettura o di altri strumenti comunicativi.

Questo intervento è essenziale nei disturbi con gravi difficoltà recettive e anche nella disprassia verbale.

(Isabel Rapin, 1996)

Perchè la scrittura nel trattamento dei bambini con Autismo e VAA?

Ogni modello di funzionamento linguistico si deve confrontare con il “come” le parole vengano rappresentate.

Primo compito di colui che ascolta o legge è quello di identificare le parole udite o scritte.

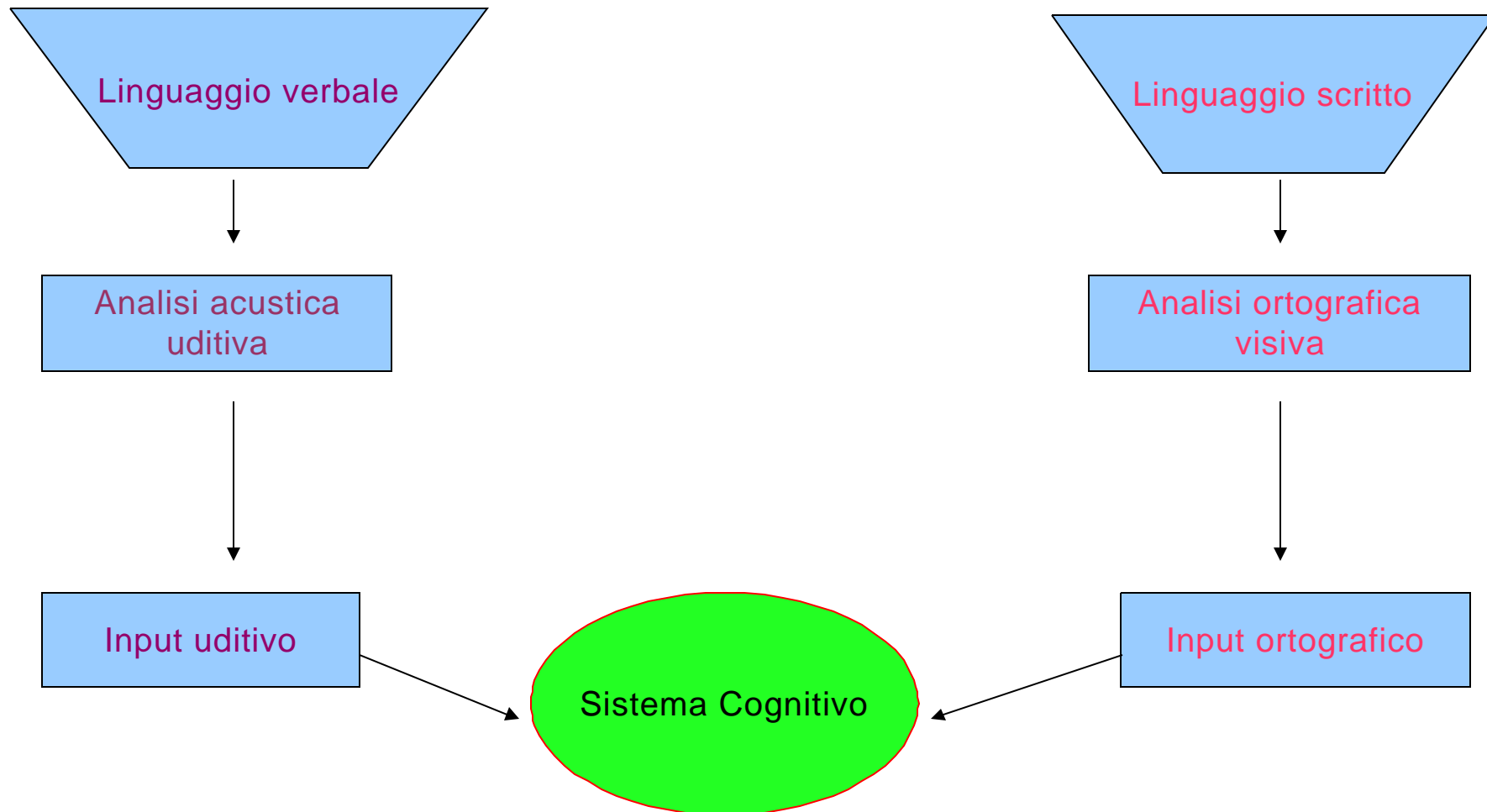
E' necessario compiere un'analisi percettiva dell'input che è un processo prelessicale che non coinvolge il lessico mentale.

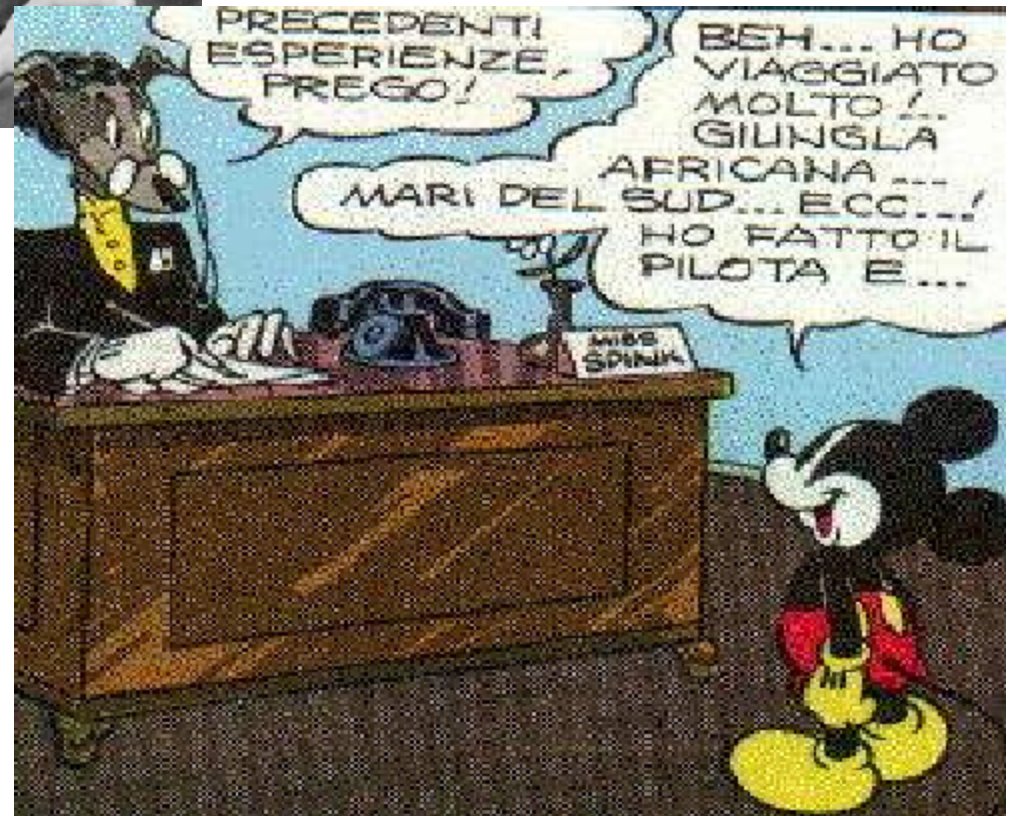
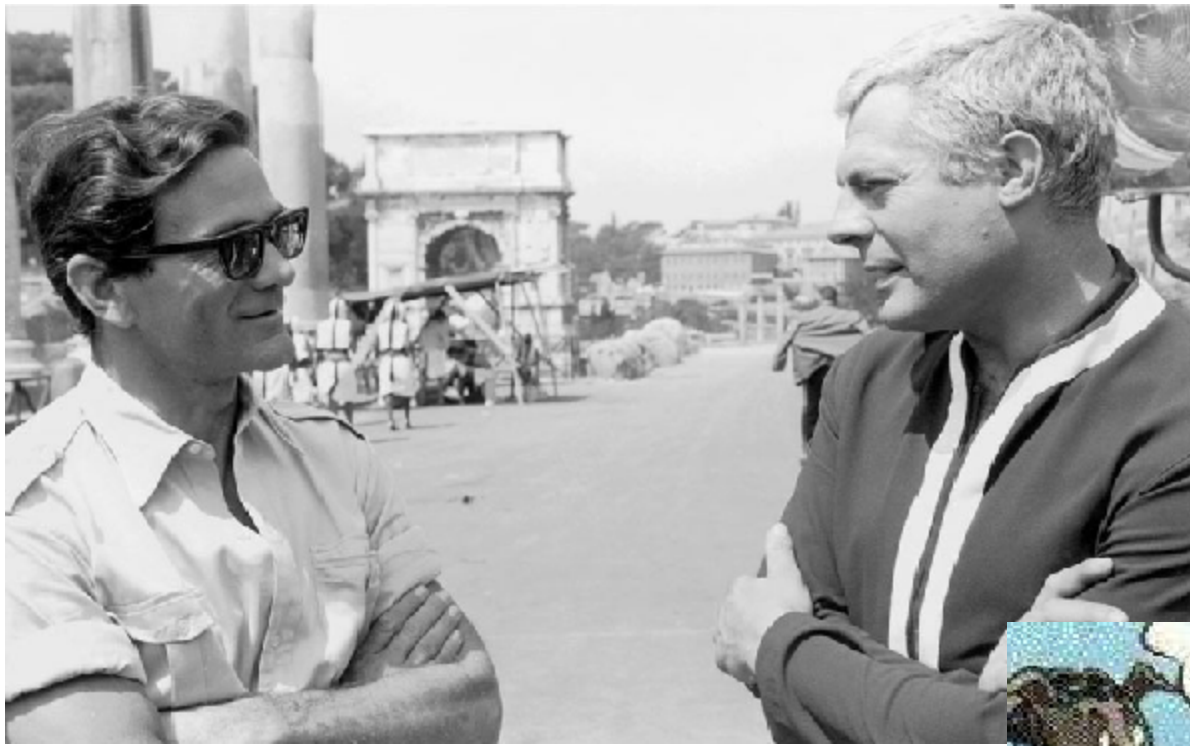
La principale differenza tra la modalità visiva e uditiva risiede in “quanto” l'informazione è segmentata. Nella scrittura gli spazi che dividono le parole e le frasi sono più evidenti che nel linguaggio parlato, la punteggiatura inoltre supporta la comprensione dell'enunciato.

Nel linguaggio verbale si utilizzano le pause e la prosodia

(M.S.Gazzaniga Cognitive neuroscience, the Biology of the mind, 2006)

Gli input possono essere indifferentemente visivi o uditivi.
Il bambino che non ha la possibilità di processare correttamente le informazioni acustiche vede compromessa anche la possibilità di sviluppare la comunicazione sociale (vedi sl.5)





Facilitazioni visive

Questo trattamento è essenziale nelle persone con gravi difficoltà recettive e fornisce uno strumento alternativo che consente lo sviluppo di un canale di comunicazione efficace. L'organizzazione del pensiero e del pensiero linguistico della persona con DGS deve essere supportato nella costruzione da schemi di riferimento logici ed espressi attraverso modalità visive. Tale modalità risulta utile sia per le persone con assenza di linguaggio verbale, sia con un linguaggio verbale non funzionale. (I.Rapin, M.Dunn)

T. si è bagnato
con la pioggia ieri

T. è stato male
stanotte

Tommaso ha la febbre

Tommaso non andrà a
scuola

T. sta a
casa

T.
prende
la
medicin